



PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA
STEZZANO

DICEMBRE
 mese
 dell'attesa abitata

*"... dove sono
due o tre riuniti
nel mio nome,
lì sono io
in mezzo a loro"*
(Mt 18,20)



FAMIGLIA
PICCOLA CHIESA
DOMESTICA

Carissimo/a,

ricordiamo tutti con sofferenza come nei momenti più difficili della pandemia abbiamo dovuto chiuderci in casa e le mura della nostra abitazione sono diventate il nostro mondo quotidiano. Non si poteva uscire, avere una vita sociale, lavorare e nemmeno trovarci nelle nostre chiese per pregare insieme e celebrare con la comunità cristiana. In questa situazione tante famiglie hanno fatto diventare la propria casa il luogo dove incontrare e ascoltare Gesù, Colui che è sempre in mezzo a noi. E hanno riscoperto la verità di quella promessa che Gesù ha fatto ai suoi discepoli: "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro!". Sì, quando ci riuniamo insieme nel nome di Gesù, Lui è davvero presente in mezzo a noi. Abbiamo ricevuto questo grande dono perché anche la nostra casa diventi il luogo dove incontrarlo realmente, nell'amore che lega ogni membro della famiglia. Quello che il tempo di prova ci ha consegnato come meravigliosa riscoperta, non vogliamo perderlo ed è per questo che, attraverso questo semplice strumento, ogni famiglia può, in un piccolo momento condiviso nella settimana, continuare a invitare e stare con Gesù in persona, nella propria casa.

La comunità cristiana di Stezzano



L'ANGOLO DELLA PRESENZA

Individuiamo in casa un angolo, uno spazio che riteniamo idoneo a richiamare ai nostri occhi e al nostro cuore che Gesù è sempre in mezzo a noi, abita la nostra vita e la nostra casa. L'invito è quello di realizzare una corona con delle candele da posizionare in questo spazio e da accendere durante la preghiera. Al centro una candela più alta che richiama il Cero pasquale, segno di Gesù risorto, vivo e presente in mezzo alla comunità cristiana, in mezzo a noi. Intorno ad esso posizioniamo una candela per ogni componente della famiglia, di altezza o colore diverso, che rappresenti ciascun componente. Spazio alla fantasia e alla creatività di tutti! Collochiamo poi il Crocifisso che ci richiama l'immenso amore con cui Dio ci ama, fino a donarsi completamente a noi: sarebbe bello quello ricevuto in dono da don Mauro, riproduzione del crocifisso in parrocchia, così da sentirci anche parte di una famiglia più grande che è la comunità parrocchiale. Accanto mettiamo la Bibbia, o i Vangeli, perché ricordiamo che in ogni momento il Signore ci parla e ha qualcosa da dire alla nostra vita. Buona preghiera!

“LA FAMIGLIA: LUOGO DI EDUCAZIONE CRISTIANA”

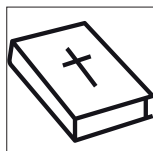
T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

Mentre guardiamo il crocifisso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:

**Spirito di Dio, Donaci intelligenza del Vangelo e dell'uomo
perché possiamo portare Gesù a tutti i fratelli
aiutandoli a incontrarsi con Lui che è l'unico salvatore.**



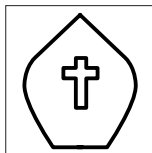
*Aprendo il Vangelo, la Bibbia
ascoltiamo il Signore che parla*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,1-6)

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sia riempito,
ogni monte e ogni colle sia abbassato;
i passi tortuosi siano dritti;
i luoghi impervi spianati.
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

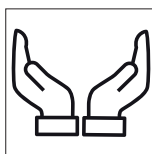
Un componente della famiglia legge a tutti.



Dalle parole di papa Francesco

La comunità civile con le sue istituzioni, ha una certa responsabilità – possiamo dire paterna - verso i giovani, una responsabilità che a volte trascura o esercita male. Anch'essa spesso li lascia orfani e non propone loro una verità di prospettiva. I giovani rimangono, così, orfani di strade sicure da percorrere, orfani di maestri di cui fidarsi, orfani di ideali che riscaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che li sostengano quotidianamente. Vengono riempiti magari di idoli ma si ruba loro il cuore; sono spinti a sognare divertimenti e piaceri, ma non si dà loro il lavoro; vengono illusi col dio denaro, e negate loro le vere ricchezze. E allora farà bene a tutti, ai padri e ai figli, riascoltare la promessa che Gesù ha fatto ai suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani» (Gv 14,18). E' Lui, infatti, la Via da percorrere, il Maestro da ascoltare, la Speranza che il mondo può cambiare, che l'amore vince l'odio, che può esserci un futuro di fraternità e di pace per tutti. (Udienza Generale del 28/01/2015)

Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento



Preghiamo insieme

*Aiutaci Signore ad essere una famiglia aperta all'incontro con l'altro
- così da testimoniare a tutti che Gesù è il Signore*

*Aiutaci ad essere una famiglia che non rimane ad aspettare
- affinché, nell'attesa del Signore, ci convertiamo a una scelta di vita
in cui l'uomo valga soprattutto per quello che è*

Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera
Padre nostro...

Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio

Ave Maria...

Concludiamo con il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:



<https://youtu.be/BgDVII-NqH8>

“FAMIGLIA: DIMORA DI GIUSTIZIA
E DI PACE, CAPACE DI RICONOSCERE
IL BISOGNO DELL’ALTRO”

T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

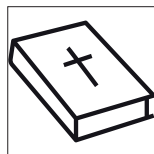
Mentre guardiamo il crocifisso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore, vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore, vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, che senz’amore e verità non può vivere..

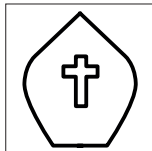


*Aprondo il Vangelo, la Bibbia
ascoltiamo il Signore che parla*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

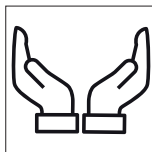
Un componente della famiglia legge a tutti.



Dalle parole di papa Francesco

Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello: « Uno sguardo attento alla vita quotidiana degli uomini e delle donne di oggi mostra immediatamente il bisogno che c'è ovunque di una robusta iniezione di spirito familiare. [...] Non solo l'organizzazione della vita comune si incaglia sempre più in una burocrazia del tutto estranea ai legami umani fondamentali, ma, addirittura, il costume sociale e politico mostra spesso segni di degrado ». Invece le famiglie aperte e solidali fanno spazio ai poveri, sono capaci di tessere un'amicizia con quelli che stanno peggio di loro. Se realmente hanno a cuore il Vangelo, non possono dimenticare quello che dice Gesù: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me » (Mt 25,40). (Amoris laetitia 183)

Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento



Preghiamo insieme

Apri Signore i nostri occhi e il nostro cuore alle necessità dei più bisognosi

- *così da testimoniare con verità la tua Parola*

Aiutaci Signore a condividere le fatiche, le sofferenze e povertà di chi incontriamo

- *perché tutti giungano a sentire ogni essere umano un fratello*

Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera

Padre nostro...

Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio

Ave Maria...

Concludiamo con il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:



<https://www.youtube.com/watch?v=jgyd85-HrTI>

“FAMIGLIA CHE ACCOGLIE”

T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

Mentre guardiamo il crocifisso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore: per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.

Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero: riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre, e dolce mio Signore, ora aiutami in questa mia azione.

Cristo amore, Cristo amore, Cristo amore. Amen. Gloria al Padre...

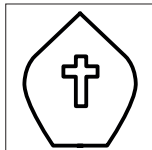


*Aprendo il Vangelo, la Bibbia
ascoltiamo il Signore che parla*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-45)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

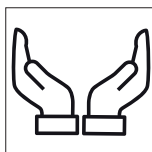
Un componente della famiglia legge a tutti.



Dalle parole di papa Francesco

Ciascuna famiglia cristiana – come fecero Maria e Giuseppe – può anzitutto accogliere Gesù, ascoltarlo, parlare con Lui, custodirlo, proteggerlo, crescere con Lui; e così migliorare il mondo. Facciamo spazio nel nostro cuore e nelle nostre giornate al Signore. Così fecero anche Maria e Giuseppe, e non fu facile: quante difficoltà dovettero superare! Non era una famiglia finta, non era una famiglia irreale. La famiglia di Nazaret ci impegna a riscoprire la vocazione e la missione della famiglia, di ogni famiglia. E, come accadde in quei trent'anni a Nazaret, così può accadere anche per noi: far diventare normale l'amore e non l'odio, far diventare comune l'aiuto vicendevole, non l'indifferenza o l'inimicizia. (Udienza Generale del 17/12/2014)

Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento



Preghiamo insieme

Aiuta Signore la nostra famiglia a mostrare Gesù.
- perché gli altri incontrandoci possano riconosce il tuo Volto
Rendici sempre attenti ai bisogni dei fratelli
- affinché possiamo aiutarli con sollecitudine

Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera

Padre nostro...

Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio

Ave Maria...

Concludiamo con il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=13atUUT8bZ8>



“FAMIGLIA CHE GENERANDO LA VITA, MOSTRA IL VOLTO DI DIO”

T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

Mentre guardiamo il crocifisso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:

**O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell' anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te, o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella vitalità e fecondità
che produce e matura i Tuoi Santi Frutti! Amen. Gloria al Padre...**



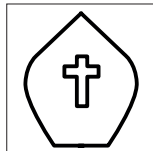
*Aprendo il Vangelo, la Bibbia
ascoltiamo il Signore che parla*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-25)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

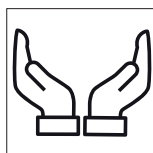
Un componente della famiglia legge a tutti.



Dalle parole di papa Francesco

Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio: una vita generata da noi ma destinata a lui, al suo bene, al bene della famiglia, della società, dell'umanità intera. Di qui viene anche la profondità dell'esperienza umana dell'essere figlio e figlia, che ci permette di scoprire la dimensione più gratuita dell'amore, che non finisce mai di stupirci. E' la bellezza di essere amati prima: i figli sono amati prima che arrivino. Quante volte trovo le mamme in piazza che mi fanno vedere la pancia e mi chiedono la benedizione ... questi bimbi sono amati prima di venire al mondo. E questa è gratuità, questo è amore; sono amati prima della nascita, come l'amore di Dio che ci ama sempre prima. Sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo, prima di saper parlare o pensare, addirittura prima di venire al mondo! (Udienza Generale del 11 febbraio 2015)

Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento



Preghiamo insieme

Aiuta Signore la nostra famiglia ad essere sempre feconda
- perché chi ci incontra possa essere ri-generato.

Rendici Signore capaci di un amore gratuito ed accogliente
- perché ogni fratello riceva attraverso noi il tuo amore.

Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera
Padre nostro...

Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio

Ave Maria...

Concludiamo con il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:



<https://www.youtube.com/watch?v=wbq0fH0OFUE>



PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA
STEZZANO

Parrocchia S. Giovanni Battista
Piazza Locatelli, 1 – 24040 Stezzano (BG)
Tel +39 035.591070
info@parrocchiastezzano.it
www.parrocchiastezzano.it